



PREMIO CITTÀ DI TARQUINIA "VASCO PALOMBINI" 2020

INAUGURAZIONE MOSTRA

"ITALIA: UNA GENERAZIONE"

Silvia Celeste Calcagno, Andrea Salvatori, Sissi, POL Paolo Polloniato, Nero/Alessandro Neretti

a cura di **Flaminio Gualdoni**

S.T.A.S. - Società Tarquiniense d'Arte e Storia, sabato 22 agosto 2020 alle ore **18.30** presso l'**Auditorium San Pancrazio**, in Via delle Torri n. 15. **Tarquinia (VT)**, presenta la mostra **"ITALIA: UNA GENERAZIONE"** a cura di **Flaminio Gualdoni**, storico e critico dell'arte, vincitore nel 2018 del **"Premio Città di Tarquinia Luciano Marziano"**. Il premio, dedicato al critico Luciano Marziano, figura nodale per la città di Tarquinia e fra le più autorevoli nel campo della produzione ceramica, *destinato a eccellenti personalità della critica e della storia dell'arte distintesi nella curatela di rilevanti eventi espositivi e per la loro produzione bibliografico/scientifica con riferimento alla ricerca sulla scultura ceramica*, vede oggi, grazie al lavoro di Flaminio Gualdoni, il suo concretizzarsi in una mostra dal carattere unico e originale. Seconda fase del Premio Città di Tarquinia, **"ITALIA: UNA GENERAZIONE"** rappresenta la cornice del secondo **Premio Città Di Tarquinia** per la scultura ceramica dedicato a **"Vasco Palombini"** e indirizzato a eccellenti personalità artistiche nel campo della scultura ceramica, oltre che alla miglior opera in mostra che **sarà assegnato** nella giornata di **sabato 5 settembre 2020**.

"ITALIA: UNA GENERAZIONE"

La mostra, che vede protagonisti gli artisti: **Silvia Celeste Calcagno, Andrea Salvatori, Sissi, POL Paolo Polloniato e Nero/Alessandro Neretti** rappresenta, secondo la visione di Flaminio Gualdoni, uno spaccato esemplare della pluralità di orientamenti e di scelte, della varietà degli "esperimenti difficili" e delle implicazioni profonde che questa generazione mostra nei confronti della ceramica. In tal senso, nell'opera dei cinque artisti si documentano quelle pratiche contemporanee dove al tasso specifico di formatività legato alla materia, si unisce una tensione concettuale pienamente rispondente all'attualità e che allo stesso tempo né subisce né rinuncia alla tradizione. In un discorso critico, preciso e puntuale, che prende le mosse dalle iconiche figure di Arturo Martini, Lucio Fontana, Nanni Valentini, Leoncillo, Hans Coper, Lucie Rie, Peter Voulkos, Giuseppe Spagnulo, interessare alla ceramica e più in generale alla scultura, focalizzando l'attenzione sul decennio settanta, quale periodo di massima apertura ai confini, fino a quel momento, imposti dalle discipline, Gualdoni arriva ad affermare con decisione e un poco d'ironia: *Siamo noi – noi, cioè "i maggior nostri", gli storici dell'arte – che abbiamo inventato la vaccata delle "arti minori", inutile superfetazione instupidita, e alla luce dei risultati dannosissima*. Nella terra in cui tutto parla dei Tirreni e delle nostre stesse radici culturali, appaiono quanto mai poetiche le decifrazioni del luogo costruite da **Silvia Celeste Calcagno** (Genova 1974), le estremizzazioni sui

canoni della forma ceramica messe in opera da **Andrea Salvatori** (Faenza 1975), l'identificazione della materia come corpo altro nella flessione performativa suggerita da **Sissi** (Daniela Olivieri, Bologna 1977). Ancora, qui trovano significato i continui esercizi sulla bella forma, concettuale, banale, utile e decorativa di **POL Paolo Polloniato** (Bassano del Grappa 1979) e, infine, le forme plastiche narranti semplicemente se stesse frutto della costruzione di luoghi e situazioni fondamentali di **Nero/Alessandro Neretti** (Faenza 1980). Chiude "ITALIA: UNA GENERAZIONE" la citazione che Flaminio Gualdoni, nel testo critico che accompagna la mostra, dedica dell'artista Alfonso Leoni, classe 1941, morto nel 1980, indicandolo come colui che primo fece della ceramica la vera matter problematica del ragionare su forma, processo, materia e immagine.

PREMIO CITTÀ DI TARQUINIA "VASCO PALOMBINI" 2020

Chi era Vasco Palombini e perché un premio per la scultura ceramica a lui dedicato? Scomparso nel giugno del 2017, Vasco Giovanni Palombini, tarquiniese di nascita, è stato nella e per la sua stessa comunità personalità di primo piano. Ufficiale della Guardia di Finanza, titolare di un importante studio di commercialisti a Roma e Milano, Professore a contratto presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e presso la LUISS, vicino da sempre al mondo dell'arte quale consulente, tra l'altro, della RAI, della LUXVIDE, dell'Accademia Nazionale di Danza e presidente del collegio dei revisori dell'azienda Palaexpò che gestiva il Palazzo delle Esposizioni di Roma e il sito espositivo delle "Scuderie del Quirinale". Palombini è stato anche più volte consigliere comunale, ricoprendo in seguito la carica di presidente della Società Tarquiniese d'Arte e Storia dal 2008 fino al 2013. Alessandra Sileoni, Presidente in carica S.T.A.S., l'ha sempre ricordato in questi anni per la svolta significativa data alla società con il proprio lavoro e quale esempio ancora oggi da seguire e onorare. "Fine estimatore d'arte, soprattutto contemporanea, appassionato di letteratura, profondo conoscitore della storia antica e moderna" – con queste parole lo descrive – Vasco Giovanni Palombini si avvicinò al mondo dell'arte grazie all'amicizia maturata con importanti personalità tra cui il pittore e scultore cileno **Roberto Sebastian Echaurren Matta**, presente a Tarquinia per oltre trent'anni e ideatore del laboratorio "Etrusco-ludens", nell'ambito del quale realizzò un'importante produzione di scultura ceramica, richiamando nel nome tanto la radice identitaria del territorio quanto il tema del gioco nel suo più intimo significato conoscitivo e sperimentale. Di Matta, Palombini caldeggiò l'attività artistica nel territorio, divenendone uno dei più facoltosi mecenati, le cui opere costituirono, insieme a molte altre, il nucleo principale della propria collezione personale. Si devono a lui, inoltre, la ricostituzione e riqualificazione del Museo della ceramica d'uso a Corneto e le mostre in omaggio a Manlio Alfieri e Alessandro Kokocinski, ideate per promuovere l'immagine e la cultura del territorio tarquiniese attraverso le opere di quegli artisti che per nascita o adozione lo avevano prescelto quale luogo di vita e fonte di ispirazione per il proprio lavoro.

La città di **Tarquinia, Patrimonio dell'Umanità** e **sito Unesco** dal 2004, considerata a livello internazionale **Pinacoteca del Mondo Antico** per la presenza nel territorio d'importanti tombe etrusche, è oggi nuovamente sotto i riflettori in campo nazionale per la sua innata predisposizione all'arte, in particolare nel settore della ceramica. Attenzione rinnovata dall'attuale e costante lavoro della S.T.A.S. che, nella formula del **Premio Città Di Tarquinia** ha inteso onorare e proseguire, prima l'opera di Luciano Marziano sul fronte della produzione ceramica, il cui premio nel novembre del

2018 non a caso ha visto l'affiancarsi della mostra di *Ugo La Pietra & manifattura Rometti* a Tarquinia, curata da Lorenzo Fiorucci, poi quello del lavoro di Vasco Giovanni Palombini che, coniugando tradizione e innovazione, vede oggi il concretizzarsi del premio a lui dedicato e dello spaccato espositivo "ITALIA: UNA GENERAZIONE".

L'istituzione del **Premio Città Di Tarquinia** ha inoltre rappresentato e rappresenta a oggi, oltre a un nuovo iter dedito alla ricerca, promozione e valorizzazione della ceramica contemporanea, associato al potente richiamo dello straordinario patrimonio storico-archeologico che la città conserva, un viatico non solo culturale ma anche turistico. Si ricorda, infatti, che, proprio in seguito all'assegnazione del *Premio Città di Tarquinia Luciano Marziano* nel novembre del 2018, si è prospettata la possibilità per Tarquinia di rientrare nell'*Associazione italiana della Città della Ceramica*, cioè di quei comuni che per antica tradizione si distinguono per tale produzione, e di cui fanno parte centri come Deruta, Faenza, Albissola, Gubbio, Caltagirone, Montelupo Fiorentino, Grottaglie e altri, la cui valenza non a caso è riconosciuta dal MISE (Ministero dello Sviluppo Economico). In questo percorso, non solo Tarquinia, storicamente città d'arte e di cultura, già possiede tutte le prerogative, ma fungerebbe da volano per l'intero sviluppo economico e turistico del territorio, fregiandosi, inoltre, di un'inedita e originale **collezione** che si andrà a costituire proprio grazie ai risultati dei due spaccati del **Premio Città Di Tarquinia** (a Luciano Marziano e Vasco Palombini), con opere d'arte contemporanea realizzate da artisti di chiara fama italiani e stranieri.

Sostenuto dalla stessa **S.T.A.S.**, il **Premio Città Di Tarquinia "Vasco Palombini"** è indirizzato a eccellenti personalità artistiche nel campo della scultura ceramica, oltre che alla miglior opera di scultura ceramica in mostra che **sarà assegnato** nella giornata di **sabato 22 agosto 2020** dalla giuria di qualità composta da: **Claudia Casali** - Direttrice del MIC (Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza) in qualità di Presidente di Giuria; **Mariastella Margozzi** - Soprintendente del Polo Museale della Puglia, storica dell'arte già facente funzione in qualità di direttrice della GNAM di Roma; **Massimiliano Tonelli** - Direttore della rivista *Artribune*, **Ugo La Pietra** - Scultore ceramista di fama internazionale; **Paola Palombini** - in qualità di rappresentante della famiglia erogatrice del premio.

Premio Città di Tarquinia promosso e organizzato dalla **Società Tarquiniense d'Arte e Storia** è realizzato con la collaborazione e il sostegno del **MIBACT** (Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo), della **Regione Lazio**, della **Fondazione Carivit** e della **VisiTarquinia Rete di Imprese** e con il patrocinio del **Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza** (MIC) e dell'**Accademia Nazionale di San Luca**.

Mediapartner: *Artribune; La Ceramica Moderna & Antica; D'A Design e Artigianato, Arti Applicate e Decorative.*

SCHEDE TECNICHE

Titolo: **"ITALIA: UNA GENERAZIONE"**

Inaugurazione: **Sabato 22 agosto 2020 ore 18.30**

Durata: **Dal 22 agosto al 27 settembre**

Luogo: **Auditorium San Pancrazio, in Via delle Torri n. 15. Tarquinia (VT)**

Titolo: **Premio Città Di Tarquinia "Vasco Palombini"** a eccellenti personalità artistiche nel campo della scultura ceramica o alla miglior opera di scultura ceramica (Valore del premio € 5.000,00).

Cerimonia: **Sabato 5 settembre 2020 ore 18.30**

Luogo: **Auditorium San Pancrazio, in Via delle Torri n. 15. Tarquinia (VT).**

Promozione e Organizzazione: **S.T.A.S., Società Tarquiniense d'Arte e Storia**

Collaborazione e sostegno: **MIBACT** (Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo), **Regione Lazio**, **Fondazione Carivit**, **VisiTarquinia Rete di Imprese.**

Patrocini: **Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza (MIC)**, **Accademia Nazionale di San Luca.**

Mediapartner; Atribune; La Ceramica Moderna & Antica; D'A *Design e Artigianato, Arti Applicate e Decorative*

Naturalmente verranno messe in atto tutte le direttive volte al contrasto e al contenimento della diffusione del virus COVID 19.

L'apertura della mostra sarà garantita dalla sezione locale dell'A.N.T.E.A.S.

UFFICIO STAMPA: RP//PRESS

Contatti: Marcella Russo//Maria Letizia Paiato

Tel: +39 349 3999037//+39 348 3556821

Mail: press@rp-press.it

Sito: <http://www.rp-press.it>

Pagina FB: @russopaiatopress

Instagram: rp_press

CONTATTI S.T.A.S.

Società Tarquiniense d'Arte e Storia

Via delle Torri 29/33 01016 Tarquinia (VT)

Tel: +39 0766.858194

Mail: tarquiniense@gmail.com

Sito: www.artestoriatarquinia.it

Pagina FB: Società Tarquiniense d'Arte e Storia

Instagram: artestoriatarquinia

